



Catia Bastioli

nata a Foligno (PG)
il 3 ottobre 1957

Piemonte
Nominata il 1° giugno 2017 n. 2.831
Industria / Chimica

È amministratore delegato della Novamont SpA, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di bioplastiche e prodotti biochimici attraverso l'integrazione di chimica, ambiente e agricoltura.

Dopo la laurea in chimica pura frequenta la Scuola di Business Administration "Alti Potenziali Montedison" dell'Università Bocconi e inizia il suo percorso all'Istituto Guido Donegani, Centro di Ricerche Corporate di Montedison dove si occupa di scienza dei materiali, sostenibilità ambientale e materie prime rinnovabili.

Successivamente contribuisce a fondare il Centro di Ricerche Fertec sulle materie prime rinnovabili, diventato poi Novamont. Sotto la sua guida Novamont si trasforma in industria di riferimento nel settore delle bioplastiche e dei prodotti da fonte rinnovabile a basso impatto ambientale.

Con uno stabilimento produttivo a Terni e laboratori di ricerca a Novara, Terni e Piana di Monte Verna (CE), Novamont opera tramite una joint venture con Versalis a Porto Torres (SS) e controllate a Bottrighe (RO), Terni e Patrica (FR). Il Gruppo ha sedi in Germania, Francia e Stati Uniti ed è presente in Benelux, Scandinavia, Danimarca, Regno Unito, Cina, Giappone, Canada, Australia e Nuova Zelanda. Occupa 600 dipendenti e detiene un portafoglio di circa 1.000 brevetti.

Catia Bastioli ha sviluppato e sperimentato il modello delle bioraffinerie integrate nel territorio, un modello di sviluppo sostenibile, condiviso con interlocutori locali come istituzioni, mondo della ricerca, dell'agricoltura e dell'industria, che si basa sul rilancio dei siti chimici deindustrializzati e che utilizza la biodiversità locale e gli scarti per generare materie prime rinnovabili, sfruttando la ricerca e l'innovazione.

Primo inventore di circa 80 famiglie di brevetto nel settore dei biopolimeri e dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili, è stata insignita "European Inventor of the Year 2007" dalla Commissione Europea per le invenzioni relative alle bioplastiche da amido dal 1991 al 2001.

È membro di importanti gruppi di lavoro su cambiamenti climatici, ambiente e materie prime rinnovabili, come l'"High Level Panel on Decarbonization Pathways Initiative" e il "Bioeconomy Panel" della Commissione Europea.

